



Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun, fatto a Yaoundé il 17 marzo 2016

A.C. 1501-A

Dossier n° 220/1 - Elementi per l'esame in Assemblea
6 agosto 2025

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1501-A
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun, fatto a Yaoundé il 17 marzo 2016
Iniziativa:	Governativa

Premessa

Il disegno di legge in esame, di iniziativa Governativa, reca l'autorizzazione alla ratifica e all'esecuzione dell'**Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica** tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del **Camerun**.

Il provvedimento è stato presentato alla Camera il 19 ottobre 2023 e assegnato alla III Commissione Affari Esteri in sede Referente il 1° dicembre 2023. La Commissione ha iniziato l'esame il [12 dicembre 2023](#) e lo ha concluso il [14 febbraio 2024](#), con l'approvazione di un [emendamento](#) che recepisce la condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione Bilancio (*si segnala la necessità di aggiornare la copertura*, cfr. paragrafo sul Contenuto del disegno di legge).

[Iter parlamentare](#)

Sul provvedimento si sono inoltre espresse favorevolmente le Commissioni Affari Costituzionali e Cultura.

Il Governo, nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge, fa presente che **scopo dell'Accordo** è quello di promuovere l'**inclusione sociale e lo sviluppo endogeno in un Paese** che rappresenta un modello positivo e un incubatore di sviluppo sociale e politico nell'Africa centrale. L'intensificazione della cooperazione culturale e delle azioni di diplomazia culturale, avrà inoltre effetti sinergici positivi anche in relazione agli interventi realizzati dagli attori del sistema della cooperazione decentrata e alla presenza complessiva del «sistema Italia» nel Camerun.

Nella richiamata relazione il Governo fa, infatti, presente che **le relazioni bilaterali** tra i due Paesi, "già **molto buone** ed improntate ad uno spirito di fattiva collaborazione" – hanno registrato un **forte rafforzamento grazie alla visita** del Presidente della Repubblica Mattarella in Camerun (17-20 marzo 2016) e a quella del Presidente Biya in Italia (20-22 marzo 2017).

[Le relazioni bilaterali tra l'Italia e il Camerun](#)

Il Governo, fa, inoltre presente che, **intensa è la cooperazione in materia di insegnamento universitario, formazione tecnica e insegnamento della lingua italiana**.

Secondo l'anagrafe del Ministero dell'università e della ricerca, nell'anno accademico 2016/2017, ultimo dato disponibile, risultavano iscritti presso gli atenei italiani 2.408 studenti camerunensi, che costituiscono il più folto gruppo di studenti africani.

L'insegnamento della lingua italiana è stato introdotto nel 2011 nel sistema educativo camerunese ed è offerto presso 66 istituti scolastici.

Per l'anno 2014/2015 gli studenti nelle scuole locali erano 3.335 e quelli universitari 1.341 per un totale di 4.674, dei quali 456 gli studenti dei corsi di lingua italiana (presso i centri privati).

Inoltre, sono state firmate intese fra l'università di Padova, l'Istituto relazioni internazionali del Camerun e l'università di Yaoundé II, per un master in cooperazione internazionale, e con l'università di Douala, per master in architettura, ingegneria e scienze e disegno industriale.

[Dati sugli studenti camerunensi iscritti presso gli atenei italiani](#)

Sono molteplici, in particolare a partire dagli anni 2000, le iniziative di cooperazione portate avanti bilateralmente nel Paese.

Le iniziative di cooperazione portate avanti bilateralmente in Camerun

Per quanto riguarda il settore della salute, uno dei principali progetti finanziati sul canale bilaterale governativo, concluso nel 2010 e del valore di quasi **1 milione di Euro**, è stato rivolto alla **lotta all'AIDS** a sostegno delle attività del centro di ricerca "Chantal Biya" di Yaounde. Nell'agosto 2012 si è concluso il progetto triennale finanziato dalla DGCS di lotta all'AIDS realizzato dal COE (Centro Orientamento Educativo) di Mbalmayo per il valore di **714.820 Euro**. Nel 2013 si è inoltre concluso il progetto triennale finanziato dalla DGCS per il tramite della ONG Dokita, del valore di **820 mila Euro**, volto al sostegno delle persone con disabilità a Yaounde.

La società civile italiana è stata successivamente impegnata attraverso ulteriori cinque contributi DGCS e AICS per progetti promossi, di cui hanno beneficiato le OSC COE e ARCS Culture Solidali. Nello specifico, si è trattato di:

- ARCS, Rafforzamento delle capacità di autogestione e dei processi di sviluppo a livello locale, **423.000 Euro**, DGCS – Concluso.
- COE, SCATENIAMOCI! Promozione dei diritti e miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità di reinserimento socioprofessionale dei detenuti nelle carceri di Garoua, Mbalmayo e Douala, **674.929 Euro**, DGCS – Concluso.
- COE, CAM ON! Pro-muovere arte e cultura: capacity building, impresa sociale ed istruzione in Camerun, **1.360.033 Euro**, AICS – Concluso.
- COE, SGUARDO OLTRE IL CARCERE. Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun, **1.564.525 Euro**, AICS – In corso.
- ARCS, ENTER: ENergie rinnovabili e TEcnologie appropriate per l'accesso all'acqua potabile in ambito Rurale, **1.795.000 Euro**, AICS – In corso.

A partire dal 2016, poi, la cooperazione italiana è attiva in Camerun e Ciad anche attraverso quattro **successivi programmi di emergenza**.

Le attività umanitarie, gestite da AICS ed implementate principalmente attraverso le OSC italiane presenti nei due Paesi, si concentrano nella regione dell'Estremo Nord del Camerun e nella Regione Lac del Ciad. Esse mirano ad intervenire rivolgendosi a rifugiati, sfollati interni e alle comunità ospitanti, attraverso un approccio multisettoriale che permetta la realizzazione di interventi in grado di rispondere puntualmente ai bisogni delle specifiche realtà, rafforzando la governance micro-territoriale.

In particolare, l'Italia dal 2016 ad oggi ha destinato al Camerun e Ciad un contributo di oltre **13M di Euro** attraverso le seguenti iniziative umanitarie:

- "Assistenza ai rifugiati e sfollati interni nella regione del Lago Ciad" – AID 11010 – **Euro 2.835.000** – conclusa.
- "Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad" – AID 11226 – **Euro 3.300.000** – in chiusura.
- "Iniziativa di Emergenza a favore delle Popolazioni Vulnerabili in Camerun e Ciad" – AID 11762 – **Euro 3.600.000** – in corso di realizzazione.
- "Iniziativa di Emergenza per il miglioramento della resilienza delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad" – AID 12022 – **Euro 3.600.000** – in corso di realizzazione.

Contenuto dell'Accordo

L'articolo 1 definisce i **settori d'intervento** dell'Accordo, che riguardano lo sviluppo dei sistemi di istruzione superiore in campo scientifico, tecnologico, letterario, culturale, artistico e sportivo nonché dell'informazione, in modo da contribuire ad una migliore conoscenza reciproca tra i popoli dei due Stati e tra le loro culture.

Ambito di applicazione dell'Accordo

Gli articoli 2 e 3 prevedono che ciascuna Parte contraente valuti la possibilità di introdurre nei propri programmi d'insegnamento **nozioni che permettano una migliore conoscenza dell'altra Parte** e che le medesime Parti avviino discussioni finalizzate alla definizione delle equipollenze tra i diplomi e i titoli universitari rilasciati dai due Paesi.

L'articolo 4 offre, nel limite delle risorse a disposizione, **borse di studio e di perfezionamento** nei settori concordati tra le Parti.

Borse di studio e di perfezionamento

L'articolo 5 garantisce agli specialisti, agli universitari, ai ricercatori e agli insegnanti di ciascuna Parte l'accesso a biblioteche, archivi, musei, laboratori di ricerca e organismi culturali dell'altra Parte e favorisce la collaborazione tra le rispettive istituzioni archivistiche.

L'articolo 6 favorisce la **collaborazione nei settori museale** e nella **conservazione del patrimonio culturale** e artistico nonché gli scambi di libri, riviste e oggetti diversi da quelli presenti nei musei; in tema di museografia favorisce la collaborazione tra i musei, al fine di mettere in rilievo l'originalità culturale e artistica di ciascun Paese.

Collaborazione nei settori museale

L'articolo 7 incoraggia la **collaborazione tecnica e lo scambio di programmi culturali e artistici** tra le stazioni di radio-diffusione e la televisione.

L'articolo 8 favorisce lo scambio e la diffusione di **opuscoli, periodici a carattere culturale**, scientifico o tecnico, di musica registrata, di audiovisivi etno-musicali e di

tradizione orale e di film d'interesse educativo o documentari riguardanti i rispettivi Paesi.

L'articolo 9 favorisce la **reciproca cooperazione nel campo delle arti dello spettacolo** (teatro, danza, narrazione, circo, musica), delle arti visive (arti plastiche, fotografia, moda, design, cinema, architettura) e delle arti della scrittura e della parola (letteratura, poesia, fumetti, media/internet); favorisce lo scambio di esperti e di artisti per spettacoli e per la partecipazione agli eventi artistici e culturali, nonché per la creazione e gestione di archivi audiovisivi: il tutto in funzione di accordo tra le parti e in relazione ai costi di organizzazione degli stessi, in conformità alle regolamentazioni vigenti nei rispettivi Paesi e in funzione delle risorse disponibili.

L'articolo 10 promuove la **collaborazione sportiva** tra i due Paesi, facilita le visite degli sportivi e dei tecnici allo scopo di promuovere partenariati in questo settore nei limiti delle risorse a disposizione e in base alla normativa vigente.

L'articolo 11 favorisce la partecipazione a diverse **manifestazioni culturali, artistiche, sportive**, turistiche e della gioventù organizzate dall'altra Parte.

L'articolo 12 facilita lo sviluppo degli scambi in campo giornalistico, attraverso la realizzazione di visite dei giornalisti dei due Paesi.

L'articolo 13 **istituisce una Commissione mista culturale e scientifica** per esaminare i progressi registrati nella cooperazione culturale, scientifica e tecnologica e per stipulare Protocolli esecutivi pluriennali; gli oneri derivanti dal funzionamento della predetta Commissione verranno sostenuti tramite le risorse disponibili, individuate di volta in volta da ciascuna Parte.

L'articolo 14 sancisce il pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, degli obblighi internazionali reciprocamente assunti e di quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea nonché dall'appartenenza del Camerun alle organizzazioni regionali e sub-regionali.

Negli articoli 15 e 16 si stabiliscono le modalità di soluzione delle controversie e la durata e validità dell'accordo.

L'articolo 17 prevede le modalità con le quali le parti possono denunciare o chiedere una revisione o una modifica dell'Accordo.

Collaborazione sportiva

Istituzione di una istituisce una Commissione mista culturale e scientifica

Contenuto del disegno di legge di ratifica

L'**articolo 1** del disegno di legge di ratifica autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare l'Accordo in esame.

L'**articolo 2** reca l'ordine di esecuzione del Protocollo, **a decorrere dalla data della sua entrata in vigore**, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 dell'Accordo medesimo.

L'**articolo 3** contiene disposizioni di carattere finanziario.

Nel testo originario del provvedimento si prevedeva che agli oneri derivanti dagli articoli 1, 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 13 dell'Accordo (vedi sopra) **pari a 230.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023** e valutati in 10.560 euro ogni tre anni a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante riduzione, per 230.000 euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e per 240.560 euro annui a decorrere dall'anno 2025, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Nella [seduta del 14 febbraio 2024](#) è stato approvato dalla Commissione Affari esteri un [emendamento](#) sostitutivo del comma 1 dell'articolo 3, per recepire la condizione posta dalla Commissione Bilancio nel proprio parere, che prevede che agli oneri derivanti dagli articoli 1, 4, 5, 6, 8, 9 e 10, pari a 230.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, nonché agli oneri derivanti dall'articolo 13 del medesimo Accordo, valutati in 10.560 euro ogni tre anni a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante riduzione, per 230.000 euro **per ciascuno degli anni 2024 e 2025** e per 240.560 euro annui **a decorrere dall'anno 2026**, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del **bilancio triennale 2024-2026**, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Emendamento approvato

Si segnala che tale disposizione finanziaria necessita di ulteriore aggiornamento.

L'**articolo 4** reca la **clausola di invarianza finanziaria**, secondo cui dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (ad

eccezione di quanto previsto dall'articolo 3). In relazione agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 17 dell'Accordo (riguardante le modalità con le quali le parti possono denunciare o chiedere una revisione o una modifica dell'Accordo) si stabilisce che vi si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

L'**articolo 5** disciplina l'**entrata in vigore** della legge di ratifica, il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Discussione e attività istruttoria in Commissione in sede referente

Il provvedimento è stato presentato alla Camera il 19 ottobre 2023 e assegnato alla III Commissione Affari Esteri in sede Referente il 1° dicembre 2023. La Commissione ha iniziato l'esame il [12 dicembre 2023](#) e lo ha concluso il [14 febbraio 2024](#), con l'approvazione di un [emendamento](#) che recepisce la condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione Bilancio.

I pareri espressi dalle Commissioni in sede consultiva

In data [30 gennaio 2024](#) la Commissione Bilancio ha espresso un parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Sul provvedimento si sono inoltre espresse favorevolmente le Commissioni Affari Costituzionali (nella [seduta del 10 gennaio 2024](#)) e Cultura (nella [seduta del 19 dicembre 2023](#)).